

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)



Laboratorio urbano
Idee per il PUG di Nonantola

Responsabile del processo e curatore del testo: Antonella Spada

Ente titolare della decisione: Comune di Nonantola

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione: 11 dicembre 2018

Partecipanti al Tavolo di Negoziazione:

Osservatorio ambientale

CNR Nonantola/Ravarino

Lapam Nonantola

Associazione Ora et labora

Confesercenti

Studio di architettura Carla Ferrari

Comune di Nonantola ufficio urbanistica

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione: 20 dicembre 2018

Premessa

Il Comune di Nonantola ha avviato nel settembre 2017 un percorso partecipativo inserito all'interno del complesso lavoro di elaborazione del nuovo PUG comunale, strumento urbanistico da realizzare, in accordo con l'Assessorato Urbanistica della Regione Emilia Romagna, in modo sperimentale sulla base della nuova legge urbanistica, promulgata nel dicembre 2017. Le attività partecipate previste dal percorso hanno quindi assunto una particolare rilevanza, in quanto la nuova norma urbanistica regionale pone particolare accento sul coinvolgimento e sulla partecipazione dei cittadini quali attori fondamentali per l'individuazione dei fabbisogni e la "validazione" delle principali linee strategiche di sviluppo del territorio.

Considerando l'ambito di grande complessità tecnica in cui realizzare il percorso partecipativo, è stato necessario prevedere e mantenere una strutturata e complessa interazione con gli amministratori, i tecnici comunali e i progettisti del Piano, al fine di rendere la tematica

comprensibile la per la cittadinanza, con obiettivi di trasparenza e di attivazione di un percorso partecipato consapevole, e per far sì che il contributo dei cittadini coinvolti, reso attraverso le attività partecipative realizzate, potesse essere della massima utilità per la definizione del quadro conoscitivo e, successivamente, delle linee strategiche di pianificazione.

Le tematiche indagate, poiché ritenute di impatto più diretto e per le quali il contributo della cittadinanza acquisisce rilevanza prioritaria, sia per quanto riguarda l'individuazione delle criticità presenti che per la definizione di eventuali azioni di miglioramento e sviluppo, sono individuate in:

- traffico e sosta
- dotazione di servizi pubblici e commerciali
- decoro urbano
- rigenerazione urbana
- percezione di sicurezza

Il percorso effettuato

Il percorso di partecipazione ha perseguito molteplici obiettivi, spaziando dalla disseminazione di informazioni per far conoscere e comprendere le scelte dell'amministrazione in materia, per arrivare all'inclusione della cittadinanza per l'elaborazione di valutazioni in aree tematiche specifiche.

Per questo sono state utilizzate diverse forme inclusive, al fine di sollecitare la cittadinanza nel suo complesso (cittadini singoli e associazioni).

Analizzando più nello specifico quanto realizzato, nella prima fase del percorso sono state realizzate tutte le iniziative previste da progetto, ovvero:

- la costituzione dello staff di progetto con condivisione di obiettivi, strumenti, tecniche e incontri interni di tipo strategico e formativo;
- l'attivazione del Tavolo di Negoziazione;
- l'attività di divulgazione degli obiettivi e degli strumenti del percorso partecipativo con i principali stakeholders e opinion leaders;
- l'attività di promozione verso la comunità.

La seconda fase ha visto in particolare la realizzazione delle attività di integrazione del Quadro Conoscitivo e comunque propedeutiche all'elaborazione degli indirizzi strategici del Piano Urbanistico Generale.

In particolare, sono state svolte le seguenti azioni:

- un **focus group** rivolto alle principali associazioni nonantolane
- un **focus group** rivolto alle rappresentanze del mondo economico e produttivo
- **interviste alla cittadinanza** durante il mercato settimanale
- **questionario** somministrato tramite piattaforma digitale o presso gli sportelli comunali
- un **workshop** con un campione di cittadini, individuati per estrazione
- un **workshop** aperto a tutta la cittadinanza
- un **seminario** con i tecnici dei Comuni dell'Unione del Sorbara e il Responsabile del Servizio di Pianificazione territoriale della Regione Emilia-Romagna

- un **trekking urbano** aperto a tutta la cittadinanza

Sono inoltre proseguite lungo tutto lo svolgimento del percorso le attività dello staff e del TdN, e sono stati diffusi diversi materiali promozionali e comunicativi.

La fase di Restituzione ha visto la chiusura del percorso con incontri tecnici interni e l'elaborazione e condivisione con il TdN dei documenti conclusivi.

Il progetto si è concluso con la condivisione delle indicazioni presenti in questo documento, elaborate raccogliendo e sistematizzando tutti gli spunti emersi durante il percorso.

Il percorso ha giovato di una proroga di 2 mesi concessa dalla Regione Emilia-Romagna, al fine di poter elaborare con il tempo necessario le proposte e i materiali emersi durante il percorso.

Esito del processo - proposte per il decisore

Di seguito vengono riepilogate in modo aggregato per aree tematiche le indicazioni emerse dal percorso partecipativo, delle quali il Comune di Nonantola si impegna a tenere conto nello sviluppo della strumentazione urbanistica di Quadro Conoscitivo e Piano Urbanistico Generale.

Come indicazione generale, si invita l'amministrazione a guardare al territorio con una visione d'insieme, recuperando l'unità urbanistica che nel corso del tempo si è in parte frammentata.

Viene ricordato come i tratti storici identitari di Nonantola si rifacciano all'Abbazia e alla Partecipanza agraria. Questi due elementi rappresentano il fulcro intorno a cui valutare le criticità e richiamare il tessuto solidaristico, così importante per il territorio e strettamente legato anche alla tematica ambientale.

Occorre ragionare sulle fratture avvenute, per cercare di superarle: il centro storico si è isolato nel tempo, e andrebbe riconnesso col resto del territorio; la Partecipanza potrebbe essere la base potenziale per una agricoltura sostenibile; l'Abbazia può essere volano per un turismo diverso, ridando identità a Nonantola e rilanciando il centro storico.

Partendo da questa visione unitaria, si sono poi sviluppate proposte più mirate, raggruppate in 5 nuclei tematici.

1. Viabilità e parcheggi

Attenzione ai più deboli: si invita l'amministrazione a ripensare la città partendo dai bisogni dei soggetti più deboli, ovvero bambini, anziani e portatori di handicap, con ricadute sulla sicurezza e sulla vivibilità.

Collegamento da e per Modena: dalle attività partecipative emerge l'indicazione per il decisore di promuovere l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile per ridurre il traffico da e per Modena, nonché di dialogare con il Comune di Modena per la risoluzione dei nodi di traffico che si trovano nel territorio modenese ma che generano problematiche sulla viabilità nonantolana.

Rete ciclabile: potenziare la rete ciclabile esistente e sviluppare nuovi collegamenti, in particolare tra capoluogo e frazioni e tra capoluogo e Modena. Un'ulteriore indicazione riguarda la messa in

sicurezza del sistema ciclopedonale (attraversamenti, illuminazione, posizionamento dissuasori...). Si suggerisce di sviluppare piste che interconnettano le aree verdi e che raggiungano anche le aree produttive, riducendo il traffico.

Trasporto pubblico: si richiede un maggiore collegamento tra Nonantola e Modena, nonché tra il capoluogo comunale e le frazioni.

Sicurezza stradale: aumentare la sicurezza attraverso il potenziamento dell'illuminazione pubblica, l'installazione di dissuasori di velocità, la messa in sicurezza degli incroci e la realizzazione di marciapiedi laddove necessario, in particolare nelle frazioni.

2. Decoro urbano

In tema di decoro urbano viene rilevata la necessità di rinnovare e meglio mantenere le aree verdi, i parchi e i giardini, nonché gli arredi. Il verde merita di essere messo a sistema, con una visione di lungo periodo, da valorizzare anche in ottica di attrattività turistica.

3. Attività commerciali

Centro storico: rendere il centro storico più attrattivo e vivo, favorendo l'insediamento di nuove attività commerciali (ad es. consentendo l'accorpamento di negozi, l'apertura dei piani superiori e regolamentando meglio i *dehors*). Si potrebbero spostare nel centro altre attività di rivitalizzazione come il mercato settimanale.

Altre aree: si suggerisce inoltre di rivitalizzare l'area vicino alla Coop, al momento sguarnita di esercizi commerciali.

4. Servizi

Sul tema servizi non appaiono criticità significative; le proposte di miglioramento concernono diverse aree, quali:

- servizi per gli adolescenti e le famiglie
- orti per gli anziani e strutture di ospitalità per la terza età
- opportunità per favorire l'imprenditoria giovanile
- servizi per disabili

In generale, si suggerisce di portare questi servizi nel centro storico, offrendo in questo modo una ulteriore occasione per animare quest'area. Altri tavoli di lavoro hanno fatto emergere al contrario l'esigenza di decentrare nuovi servizi nelle frazioni, creando punti di aggregazione diffusi.

5. Aree da rigenerare

Dai laboratori sono emerse indicazioni di diverse aree che potrebbero essere oggetto di progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana. Sono aree spesso abbandonate, percepite come poco sicure e in posizione potenzialmente interessante per diventare luoghi aggregativi, attraverso interventi mirati e il successivo coinvolgimento di associazioni e cittadini attivi.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Le indicazioni contenute nel presente DocPP saranno approvate tramite delibera di Giunta del Comune di Nonantola.

Programma di monitoraggio

L'attività di monitoraggio e di controllo si avvierà dopo la conclusione del percorso partecipato per monitorare in modo continuativo le azioni che porteranno all'adozione del PUG sperimentale.

Per accompagnare l'attuazione della decisione deliberata dall'ente saranno realizzate alcune azioni individuabili come segue:

- organizzazione di un momento pubblico dedicato alla presentazione del nuovo Quadro Conoscitivo, indicativamente nei primi mesi del 2019, in base alle fasi di sviluppo e adozione degli strumenti urbanistici in oggetto;
- comunicazione periodica dedicata agli sviluppi del processo, tramite email e aggiornamento del sito istituzionale, a tutti i firmatari dell'Accordo Formale e i partecipanti al Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti del processo, gli obiettivi attuativi scaturiti dal medesimo processo e per elaborare un calendario di azioni e di attivazione degli attori sociali coinvolti dalle attività future.